



Numero 1 luglio/agosto 2020

San Cesario

n o t i z i e

Le iniziative di assistenza
durante la pandemia

Coronavirus, dopo la crisi guardiamo al futuro

a pagina 3

EX EMILIANA ROTTAMI

Montagne di vetro, ecco la soluzione

a pagina 6

AMBIENTE

Gli investimenti sulle energie rinnovabili

a pagina 8

CONSIGLIO COMUNALE

La voce ai gruppi consiliari

da pagina 12



I numeri dell'emergenza e della solidarietà a San Cesario

Nei primi giorni dello scorso maggio il Comune ha provveduto a distribuire alla popolazione le mascherine pervenute dalla Regione Emilia-Romagna. La distribuzione ha seguito due canali: quella a domicilio di due mascherine per nucleo familiare e attraverso diversi punti di consegna sparsi sul territorio e calendarizzati in modo da poter servire anche

le frazioni di Altolà e Sant'Anna. Grazie anche al lavoro dei tanti volontari sono state distribuite in circa due settimane di lavoro 9000 mascherine, di cui 3000 a domicilio e 6000 attraverso i punti di distribuzione.



Foto: Il punto di consegna del Centro I Saggi

176

Accolte domande di buoni spesa per 176 nuclei famigliari



9.000

Mascherine consegnate a domicilio e tramite punti di distribuzione: 9.000



37

Numero chiamate ricevute al numero di assistenza alla popolazione: 37



38

Volontari impiegati: 38 (Protezione Civile, volontari singoli, I Saggi)



394

Ore di volontariato: 394



6

Nuclei famigliari con ritiro a domicilio dei rifiuti Covid: 6



7

Consegna farmaci a domicilio dalla farmacia presso la Casa della Salute di Castelfranco: 7



100

Supporto telefonico a oltre 100 anziani durante il periodo di lockdown per Covid



100

Spesa a domicilio con o senza aiuto economico: circa 100 (tramite Associazione Solidarietà in Rete)



San Cesario
notizie

Numero 1 | Anno 2020 | Luglio/agosto

Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 645 del 21/03/1980

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro

Direttore responsabile: Giacomo Prencipe

Hanno collaborato: Francesca Bucci,
Marianna Marchioni, Mauro Sarti, Cristiano Trenti

Consulenza editoriale/grafica:

Be Open di Open Group Coop. Soc.

Impaginazione/grafica: Riccardo Mazzoli

Stampa: Mia Comunicazione,
Via J. F. Kennedy, 6, Modena

Finito di stampare nel mese di:
luglio 2020

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà e della direzione del giornale.

In copertina:

Il Parco di Villa Boschetti, ringraziamo Marianna Marchioni della Biblioteca Comunale per lo scatto

be open
ideali per comunicare



Ripartiamo insieme: bambini e anziani le nostre priorità

Saranno da ripensare tutti i servizi pubblici, a partire da quelli educativi e sociali

Le settimane che abbiamo vissuto hanno rappresentato un momento mai vissuto. L'isolamento imposto dalle norme del governo ci ha costretti a vivere una situazione impensata e impensabile, alla quale non eravamo preparati. Voglio perciò condividere, in questo primo numero dopo il Covid-19, i momenti importanti di questa crisi, e soprattutto provare a guardare la futuro della nostra comunità.

Se è vero che l'unità e la coesione di una società si vedono nelle difficoltà, allora i momenti difficili di queste settimane hanno mostrato ancora una volta il lato migliore della nostra comunità, che si è mobilitata per affrontare al meglio le difficoltà. Molti cittadini si sono messi a disposizione degli altri: chi per fornire assistenza, chi ha fatto donazioni, chi si è reso utile nelle attività di protezione civile. Tutto questo ci ha permesso di coordinare una rete di supporto per i cittadini che è rimasta attiva per tutto il periodo di crisi. Impossibile fare nomi: sarebbero troppi; mi limito a un sentito ringraziamento collettivo, e credo che tutto ciò ci deve far sentire orgogliosi di fare parte della comunità sancesarese. La situazione a San Cesario non si è discostata da quella della Provincia di Modena. Ad oggi si sono registrati 21 casi, risolti tutti con la guarigione. Come Amministrazione Comunale siamo stati impegnati a organizzare la rete di assistenza ma abbiamo cercato anche di

dare – quando possibile – i cittadini nel frenetico susseguirsi di regole e divieti. Ora che la situazione sanitaria è migliorata, si stanno progressivamente allentando le misure di contenimento, anche se non si può ancora parlare di “normalità”. Nei prossimi mesi saremo costretti a ripensare tante politiche del Comune, perché il contesto sociale sarà radicalmente mutato rispetto a prima. Sarà necessario partire fronteggiando l'emergenza sociale ed economica, causata dagli effetti della chiusura di aziende e attività commerciali.

Ma se la ripartenza economica sarà difficile e necessaria, altrettanto fondamentale sarà pensare a coloro che più hanno sofferto l'isolazionismo: gli anziani e i bambini. Per gli anziani, sarà necessario riorganizzare le politiche a loro rivolte nella maggior sicurezza possibile. Ma la vera sfida sarà quella per l'infanzia: dovremo garantire ai nostri bambini i servizi educativi di base, che sono tappe di crescita e formazione, ma prima ancora luoghi di socialità e amicizia. Le regole di questa “ripartenza” non potranno concentrarsi solo sulla tutela della salute, ma dovranno garantire ai bambini e ai ragazzi prima di tutto l'opportunità di stare insieme.

In questo numero trovate anche numerose informazioni con le principali novità sulle politiche dell'Amministrazione Comunale: fra gli altri, la prospettiva di soluzione dell'annoso problema vetri e il

completamento dell'iter amministrativo della circonvallazione; temi di secondo piano rispetto al Coronavirus, ma che sono comunque fondamentali per il nostro Comune. Buona lettura.

di **Francesco Zuffi**
Sindaco di San Cesario sul Panaro



Da Luppolandia una donazione per i centri estivi

Dalla vendita di speciali bicchieri per la birra acquistati i materiali di protezione e sanificazione

La crisi Covid ha fatto saltare nel 2020 il tradizionale appuntamento con Luppolandia, l'evento dedicato alla birra artigianale che da qualche anno anima il parco di Villa Boschetti nei primi giorni dell'estate. L'Associazione Luppolandia non si è comunque persa d'animo e ha

attivato un'iniziativa benefica per la raccolta di fondi da mettere a disposizione della comunità per il contrasto al Coronavirus. L'iniziativa ha visto la vendita straordinaria di speciali bicchieri per la degustazione di birra creati dall'associazione con lo slogan “Andrà tutto bene”. Il

ricavato di questa vendita è stato, come da tradizione dell'Associazione, destinato in beneficenza, in particolare per l'acquisto del materiale di protezione e sanificazione necessario ai centri estivi del territorio.



Coronavirus, la biblioteca non si ferma

Le attività sono proseguite anche a distanza durante l'emergenza, ora si riapre in sicurezza

di **Marianna Marchioni**, bibliotecaria

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, anche la biblioteca comunale è stata costretta a chiudere dal 9 marzo al 18 maggio 2020.

La lettura e la cultura però non si sono fermate e la nostra biblioteca, come tantissime altre realtà, ha cercato in questo momento particolare di essere vicina ai propri utenti in diversi modi: pubblicizzando maggiormente il patrimonio e il prestito tramite la biblioteca digitale Emilib (Emilia digital library); arricchendo la pagina Facebook della biblioteca con consigli di lettura, bibliografie tematiche e aggiornamenti; creando, sempre sulla pagina Facebook, l'appuntamento "Storie a distanza" con tre videoletture settimanali a cura delle bibliotecarie e

delle volontarie della biblioteca per tenere compagnia ai piccoli lettori e alle loro famiglie. Dal 19 maggio la biblioteca ha potuto riaprire, applicando i protocolli di sicurezza a garanzia della salute degli utenti e degli operatori. Al momento non è consentito l'ingresso in biblioteca e pertanto non sarà possibile entrare per scegliere i documenti a scaffale, ma è stato riattivato il servizio di prestito, che prevede la prenotazione anticipata dei documenti e il ritiro dei documenti prenotati su appuntamento.

Potete scegliere i libri che volete leggere consultando i cataloghi online su www.bibliomo.it e www.kidsbibliomo.it, oppure

scaricando l'app dedicata.

Lo staff ringrazia tutti per la collaborazione e la pazienza dimostrata finora, ricordando che il personale della biblioteca rimane sempre disponibile per consigli e suggerimenti di lettura.



Foto: L'entrata della Biblioteca Comunale



Potete prenotare i documenti e richiedere un appuntamento per il ritiro chiamando il numero 059.936770 il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo

servizio.prestito@comune.sancesariosulpanaro.mo.it. Il ritiro dei documenti è possibile in questi giorni ed orari: martedì dalle 14 alle 18.30, giovedì dalle 14 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 12.30. I documenti prenotati telefonicamente o via e-mail saranno prelevati dal perso-

nale bibliotecario e saranno lasciati nello spazio antistante l'ingresso in biblioteca nel giorno ed orario fissati per il ritiro. Per la restituzione dei documenti, invece, non serve un appuntamento: i documenti potranno essere restituiti utilizzando il box esterno situato in vicolo Boschetti.

Servizi scolastici, riduzione delle rette nei mesi di chiusura



A causa dell'emergenza sanitaria e alla conseguente sospensione dei servizi educativi e scolastici di ogni ordine e grado, la Giunta comunale, con delibera del 20 aprile scorso, ha approvato la riduzione delle rette di tutti i servizi educativi e scolastici comunali, proporzionalmente ai giorni di chiusura.

Per effetto di quanto deliberato, le famiglie con bambini iscritti al nido hanno ricevuto il bollettino relativo al mese di febbraio decurtato del 25%, che va ad aggiungersi alle riduzioni e sconti già in vigore. Per i mesi di marzo, aprile e maggio, posto che il servizio è stato sospeso per le intere mensilità, i relativi bollettini non sono stati emessi.

Le famiglie con figli iscritti alla scuola dell'Infanzia e primaria statale e che usu-

fruiscono del servizio di mensa scolastica, hanno ricevuto solo il bollettino relativo alle mensilità di gennaio e febbraio. È stata azzerata la quota fissa dovuta per i bambini dell'infanzia, per cui per i mesi di marzo, aprile e maggio i relativi bollettini non saranno emessi.

Per i servizi di trasporto scolastico e di pre-scuola, i bollettini sono stati già emessi perché soggetti a bollettazione anticipata: se si è già provveduto al pagamento, si procederà al rimborso di una quota proporzionale alle settimane di mancato utilizzo dei servizi oppure, per gli utenti che confermeranno l'iscrizione ai citati servizi per il prossimo anno scolastico, sarà applicato d'ufficio una pari riduzione sulla prima rata relativa all'anno scolastico 2020/2021.



I nostri Cavalieri del Lavoro

Tante le storie di impegno per la nostra comunità durante la pandemia

di: **Cristiano Trenti**, Associazione Solidarietà in Rete

In occasione della festa della Repubblica, il Presidente Mattarella ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro che si sono distinti per la loro opera di contrasto all'epidemia.

Leggendo i loro nomi e le loro storie sono rimasto ammirato da come noi uomini sappiamo essere generosi, quando avvertiamo un bisogno in un nostro simile.

La recente pandemia ha reso evidenti tanti bisogni anche nel nostro paese e sono state tante le "storie" di solidarietà che hanno coinvolto i nostri concittadini. È vero che il bene si deve sempre fare "di nascosto" per non montarsi troppo la testa, ma la riconoscenza rimane una moneta che non si può mettere in banca, ma crea spesso catene di buone maniere che trasformano un paese in una Comunità, sapendo che ci sono anche tanti altri che si sono attivati ma di cui non siamo a conoscenza.

Nominerei Cavalieri del Lavoro il pizzaiolo Peppe e la sua famiglia, che ha sfornato in due sere 300 pizze per i poveri del paese; nominerei Marco, che dal balcone di casa, ogni sera alle 18, ha portato buonumore e musica facendoci sentire

pensati ed uniti; nominerei Luciana, che ha prodotto centinaia di mascherine che continua a fornire a chiunque ne ha bisogno; nominerei Checca, Marcella e il gruppo Caos, protagonisti della serata di giochi "a distanza" per famiglie e per ragazzi, salvandoci dall'ennesima serata a guardare in TV film e aggiornamenti sanitari. Nominerei Cavaliere del Lavoro Augusto e i volontari dell'Associazione Solidarietà in rete, che hanno rischiato la pelle per portare viveri a chi non poteva procurarseli. Meritano di essere insigniti anche tutti gli insegnanti, che hanno fatto salti mortali per la didattica online, sbattendosi in prima persona perché tutti potessero usufruire delle lezioni. Come non ricordare Diego, Paolo e gli allenatori della SPM calcio, che hanno "impegnato" i loro atleti con "sfide" di ogni tipo per "mantenerli caldi" in attesa di poter ritornare a calciare il pallone. Nominerei Cavaliere del Lavoro Nadia, che mi recapitava mascherine temendo che andassi a lavorare senza le dovute protezioni.

Sono stati tanti i gesti nobili, la maggior parte dei quali sconosciuti. È grazie ad ognuno di essi che abbiamo potuto supe-

rare questo periodo senza grossi danni: San Cesario ha battuto il Coronavirus con le armi della solidarietà e della gratuità. Sono le nostre armi, quelle che ci permetteranno di rialzarci più forti e uniti di prima.



Foto: Edoardo Turrini con il cane Happy e il loro striscione *Andrà tutto bene*

Spesa Sospesa: i numeri della rete di solidarietà

di: **Francesca Bucci**, Associazione Solidarietà in Rete

Solidarietà in Rete, grazie al contributo di tanti benefattori, alla collaborazione con il Comune, ai supermercati Coop San Cesario e Carrefour Express di Zagnoni Athos, alle donazioni delle ditte Roda, Villani, Barilla, al contributo e sostegno di Caritas Diocesana ha raccolto: 700 litri di latte, 150 scatoli di legumi, 100 litri d'olio, 135 bottiglie di passata di pomodoro, 100 omogeneizzati, 250 chili di pasta, 50 chili di riso, 255 scatolette di tonno, 400 pacchi di biscotti, 250 buste di salume affettato, 54 chili di zucchero, 817 dolci confezionati. I generi alimentari raccolti sono stati consegnati alle famiglie in difficoltà, che ne

hanno fatto richiesta agli assistenti sociali, in 107 spese a domicilio. I prodotti non ancora distribuiti e tutto il ricevuto ora che i canali del Banco Alimentare e di Coop Adriatica sono riaperti, sono a disposizione presso la Piccola Bottega Solidale creata nei pressi dei locali dell'Associazione che speriamo di inaugurare presto con utenti e cittadini. Le famiglie che vogliono accedervi possono contattare il Centro d'Ascolto per prenotare un appuntamento per la spesa. Grazie di tutti i sorrisi ricevuti, dei ringraziamenti che, con questo articolo, passiamo a chi col suo contributo ci ha permesso di fare del bene.



Foto: L'interno della Piccola Bottega Solidale

Tutti questi legami creati continueranno nei progetti dell'Associazione che potete trovare www.solidarietainrete.org



Montagne di vetro: iniziato lo smaltimento

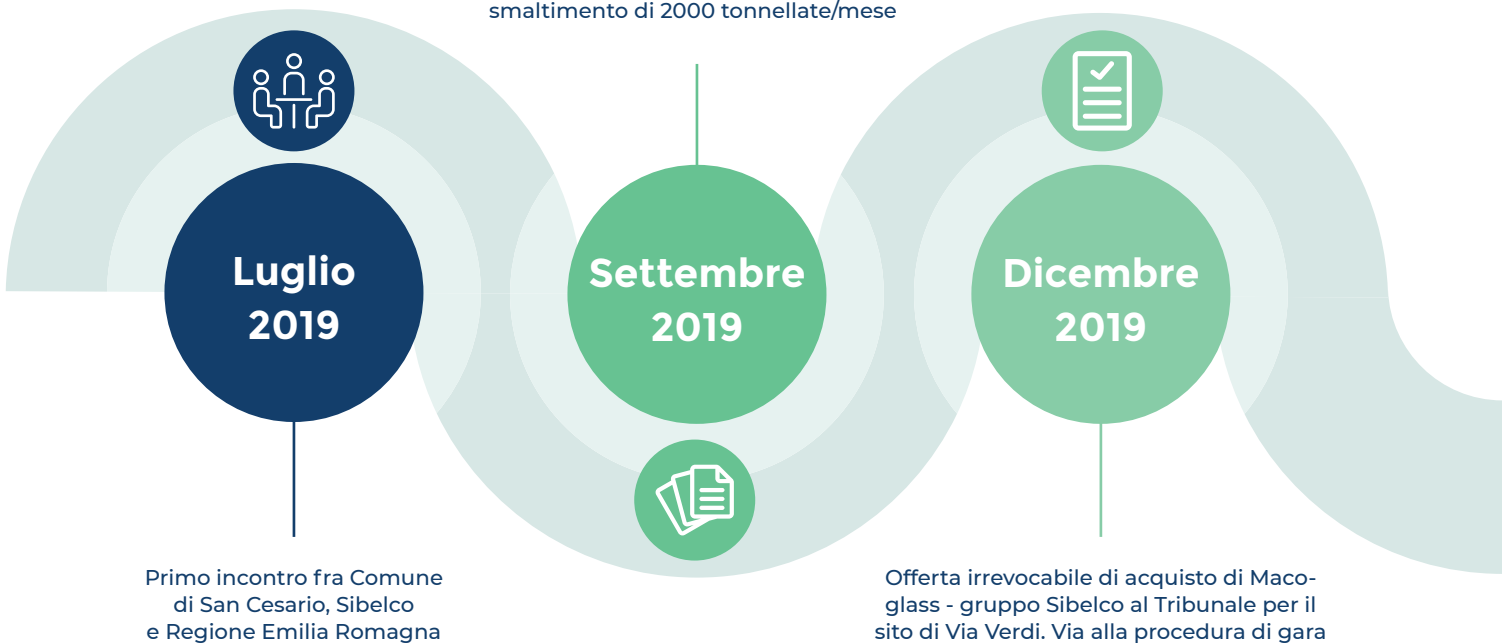
Emiliana Rottami, il percorso che ha portato all'accordo risolutivo con il gruppo Sibelco

Il problema delle montagne di vetro abbandonate nei due siti della ormai ex Emiliana Rottami si avvia finalmente ad una soluzione. Grazie all'intermediazione autorevole dell'Amministrazione comunale è stato possibile intavolare una trattativa fra la Procedura Fallimentare e il gruppo multinazionale Sibelco, che ha portato all'acquisizione del sito di via Ver-

di, nel quale sono in corso le operazioni di bonifica. Questa transazione ha permesso di porre successivamente anche le basi per intervenire sul sito di Via Bonvino: è stata completata la rimozione delle coperture in amianto e in questi giorni si stanno definendo gli accordi per lo smaltimento del vetro presente in questo sito. Grazie a questa operazione, l'Ammini-

strazione ha potuto centrare diversi obiettivi: la salvaguardia dei posti di lavoro, visto che i contratti di lavoro dell'azienda in fallimento sono stati acquisiti dal gruppo acquirente; la bonifica del vetro presente in via Verdi, e l'avvio delle procedure di bonifica anche del sito di via Bonvino.

Sottoscrizione di contratto di somministrazione fra Sibelco e Fallimento per lo smaltimento di 2000 tonnellate/mese



Via Verdi

Durante numerosi incontri fra il Curatore Fallimentare di Emiliana Rottami e il gruppo Sibelco, con la regia indispensabile del Comune di San Cesario e della Regione Emilia Romagna, è stato definito il percorso che ha portato alla cessione del sito di via Verdi. Per l'Amministrazione comunale, l'operazione doveva portare necessariamente allo smaltimento delle montagne e alla garanzia di un nuovo progetto aziendale che operasse nel pieno rispetto delle norme ambientali. Entrambi questi elementi sono stati garantiti con

il subentro di Macoglass-Gruppo Sibelco. Si tratta quindi di una grande svolta per un tema che da tanti anni affligge il nostro territorio: finalmente si potrà scrivere la parola fine alle montagne di vetro a fianco dell'autostrada. Oltre a questo traguardo si sono salvaguardati i posti di lavoro acquisiti dalla nuova proprietà. Le operazioni di bonifica sono iniziate nel mese di aprile e si concluderanno indicativamente nel mese di luglio 2020; quando il sito sarà completamente libero, inizierà la costruzione del nuovo impianto.

“Finalmente si potrà scrivere la parola fine alle montagne di vetro a fianco dell'autostrada”



Foto: Ottobre 2019: il sito di via Verdi prima del fallimento di Emiliana Rottami



Foto: Giugno 2020: il sito di via Verdi dopo le prime attività di smaltimento da parte di Macoglass-Sibelco



Subentro ufficiale di Macoglass - gruppo Sibelco in Via Verdi. Inizio operazioni di demolizione vecchio capannone e bonifica delle montagne di vetro.



“Sono iniziati i tavoli di lavori per il futuro di via Bonvino, nel frattempo continuano le uscite di materiale”

Via Bonvino

Pur non essendo entrato nell'offerta di Sibelco, il sito di via Bonvino è sempre stato un obiettivo di questo percorso. Subito dopo la chiusura della trattativa per via Verdi, sono iniziati i tavoli di lavori per il futuro di via Bonvino, dove il Comune ha rivendicato l'esigenza di trovare una soluzione anche per le problematiche ambientali di questo sito. Condizione per poter arrivare a qualsiasi accordo era garantire la messa in sicurezza dell'area, la copertura dei cumuli presenti e soprattutto lo smaltimento di tutte le coperture in eternit che

presentavano ingenti segni di deterioramento. Questo fondamentale intervento di bonifica, che ha comportato una spesa di oltre 160mila euro, è stato anticipato dallo stesso gruppo Sibelco, a testimonianza dell'interesse alla definizione di un accordo per la bonifica dei cumuli di vetro. Tale accordo è in via di definizione fra le parti che hanno come obiettivo la sottoscrizione nel mese di luglio 2020, a seguito del quale sarà possibile anche dare avvio alla bonifica di questo sito. Nel frattempo continuano comunque le uscite di materiale.



Foto: La tettoia del sito di via Bonvino bonificata dall'amianto

Gli investimenti per la sostenibilità

Due nuovi impianti fotovoltaici: nel centro civico di Sant'Anna e sul tetto del Polo scolastico

Saranno a breve realizzati due investimenti importanti nel campo ambientale e dell'economia sostenibile, destinati a rendere più efficiente il patrimonio edilizio pubblico e renderlo sempre più centrato sulla produzione e il consumo di energia da fonti rinnovabili. Il primo di questi interventi riguarderà il centro civico e sportivo nella frazione di Sant'Anna. Il complesso è formato da due strutture, una adibita a circolo ricreativo e uso civico, e una ad uso spogliatoio a servizio dell'adiacente impianto sportivo. L'intervento riguarderà entrambi gli edifici: saranno realizzati due impianti fotovoltaici per la produzione di energia verde, con annessi sistemi di accumulo che permetteranno il consumo dell'energia autoprodotta anche nelle ore serali e notturne. Sul complesso degli spogliatoi, inoltre, sarà realizzato anche un impianto

solare termico, per ridurre anche i consumi legati alla produzione di acqua calda sanitaria. Il totale degli interventi comporterà una spesa complessiva di 70mila euro che saranno interamente coperti dal trasferimento statale per investimenti legati all'efficienza energetica.

Il secondo importante intervento riguarda invece il polo scolastico. Dal 2014, il polo scolastico è stato oggetto di numerosi interventi destinati a rinnovare completamente l'edificio: oltre all'ampliamento strutturale del 2015, è stata completamente rifatta la copertura, con l'installazione di un moderno impianto fotovoltaico. Sono state completamente sistemati gli interni e le facciate esterne, e sono state installate diverse attrezzature legate all'uso delle nuove tecnologie.

Nei prossimi mesi prenderà il via un nuovo progetto di sistemazione di tutti gli

infissi della struttura. Saranno rimossi tutti gli infissi esistenti, che saranno sostituiti con nuove dotazioni ad alte prestazioni in termini di isolamento termico, andando ad innalzare di molto l'efficienza energetica dell'intero edificio, andando di conseguenza ad abbattere il dispendio energetico. Oltre a ciò, saranno installate nuove palette frangisole all'esterno delle finestre nelle nove aule che ancora ne sono sprovviste, con le quali sarà possibile ridurre l'irraggiamento diretto del sole, garantendo maggior isolamento nei mesi caldi. L'intervento comporterà una spesa di 110mila euro per i quali il Comune ha ottenuto un doppio co-finanziamento, di oltre 29mila euro da parte del Gestore Servizi Energetici a cui si sommano altri 43mila euro finanziati dalla Regione Emilia Romagna; la parte restante sarà invece finanziata con risorse del bilancio comunale.

Il sindaco Zuffi: "Patrimonio comunale del tutto alimentato da energie rinnovabili"

"Investire sulle energie rinnovabili e sull'ambiente significa investire sul futuro. Per questo abbiamo scelto di promuovere questi due importanti progetti, destinati a migliorare ancora l'efficienza energetica del patrimonio pubblico comunale". Così il Sindaco Francesco Zuffi sui due nuovi investimenti "green" del Comune. "Siamo convinti che, oltre a predicare bene, il Comune debba anche dare il buon esempio ed essere il primo a fare la propria parte con politiche concrete in campo ambientale. Interventi che hanno valore non solo in campo ambientale, ma sono significative anche per le strutture su cui si interviene. "Nel caso di Sant'Anna - spiega Zuffi -, torniamo a volgere lo sguardo sulla frazione, con un intervento che sarà utile anche a far ripartire il centro civico e sportivo, a proposito del quale stiamo ultimando scelte gestionali importanti. Con questo investimento quindi vogliamo anche creare le condizioni per una maggior sostenibilità

nella gestione di queste strutture". Partire dalla scuola per dare anche un esempio che sia educativo oltre che ecologico: "Stiamo parlando del luogo che ospita i nostri bambini e gli investimenti degli ultimi anni, che ammontano a quasi un milione di euro, testimoniano che la qualità dei luoghi scolastici è fondamentale per garantire un'educazione di alto livello". Questo percorso ha già previsto l'installazione di impianti fotovoltaici sulla sede comunale, la palestra scolastica, la scuola materna e il polo scolastico, oltre al solare termico presente al centro sportivo: "Dopo questi due nuovi interventi - conclude il Sindaco - tutto il patrimonio del Comune è alimentato a energie rinnovabili".

Foto sopra: L'impianto fotovoltaico da 6kw già installato sul tetto del Municipio

Foto sotto: L'impianto fotovoltaico da 20 kw già installato sul tetto del Polo Scolastico



Circonvallazione, a breve la gara d'appalto

Il Ministero ha approvato il progetto definitivo presentato da Comune e Provincia

Al via con la gara d'appalto per la circonvallazione di San Cesario. Si è concluso l'iter amministrativo della circonvallazione e finalmente si potrà procedere con la gara di appalto un percorso che, a causa dei molti passaggi legati ai numerosi enti coinvolti, ha causato un ritardo nella realizzazione dell'opera. A febbraio scorso infatti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha notificato al Comune e alla Provincia di Modena l'approvazione definitiva del progetto della futura circonvallazione. Ora, con l'approvazione del progetto, la Provincia di Modena, ente attuatore dell'opera, potrà procedere con la gara di appalto per individuare l'impresa realizzatrice. Sarà comunque una gara complessa, considerato il valore dell'opera che supera, nel complesso, i 25 milioni di euro, tutti finanziati da Società Autostrade nel quadro delle



opere compensative per la realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A1. Il progetto prevede che oltre alla circonvallazione siano realizzate anche le dune di protezione a fianco dell'autostrada per il tratto più vicino al centro abitato. Queste dune, che saranno successive piantumate con alberi, andranno così a creare un ulteriore schermo nei confronti dell'autostrada, proteggendo l'abitato nei confron-

ti di polveri e altre emissioni, ma migliorando anche la resa estetica.

Nel frattempo, nel mese di giugno 2020, sono già partiti i primi lavori di rimozione delle interferenze, ossia tutti gli elementi di rete che devono essere spostati per il passaggio della futura opera.

Foto: Il cantiere già attivo per la rimozione delle interferenze

Bretella di San Cesario, così cambia il nostro territorio

La realizzazione della circonvallazione, un'opera attesa da tempo, cambierà l'assetto del territorio di San Cesario: "Con la possibilità di spostare sul nuovo tracciato il traffico pesante e quello di passaggio - spiega il Sindaco Francesco Zuffi - , ci sarà finalmente l'opportunità di ripensare il centro storico: non più un centro per la circolazione degli autoveicoli, ma un cen-

tro destinato alle persone". L'obiettivo è quello di investire per una riqualificazione del centro: "Interventi non solo estetici ma funzionali - continua il Sindaco -, come ripensare un centro a disposizione delle persone, come stanno facendo negli ultimi anni tanti centri urbani. Si potranno riqualificare e valorizzare le aree storiche della basilica e di

Villa Boschetti, investire sul commercio, realizzare eventi e mercati, senza che tutto questo sia costretto a convivere con la mole di traffico attuale. Inoltre, se il tratto tornerà di competenza comunale, sarà possibile ridurre la velocità delle auto su viale Vittorio Veneto, rendendo più sicuri gli spostamenti di pedoni e ciclisti, compresi gli attraversamenti sullo stesso viale".

Ultimata la palestra di via Ghiarella, a settembre al via le attività

Si sono ufficialmente conclusi i lavori per la palestra coperta del Centro sportivo di via Ghiarella. L'opera, completata e in attesa del collaudo doveva essere inaugurata ufficialmente lo scorso maggio: purtroppo l'evento è stata rinviato a causa dell'emergenza Covid. L'intenzione è quella di inaugurarla in sicurezza a settembre. L'obiettivo è quello di sfruttare la nuova struttura per il prossimo anno spor-

tivo in attesa di capire quali saranno le direttive. Nel frattempo l'Amministrazione è al lavoro su una progettualità che aumenti l'offerta sportiva sul territorio per famiglie e sportivi. L'intervento ha comportato una spesa complessiva di 570mila euro, comprensiva di fornitura di arredi, attrezzature, tunnel di collegamento, spese tecniche e spese per direzione lavori e collaudi. Oltre a riqualificare l'area e impreziosire il



centro sportivo comunale, questo investimento permetterà un salto qualitativo allo sport locale: gli spazi per le attività saranno di fatto raddoppiati e si avrà una struttura per ospitare grandi eventi, con una tribuna installata da 99 posti.



Ex cartiera, la proprietà bonifica l'area

Tra gli interventi la rimozione di due coperture in cemento-amianto

Situato a ridosso del centro abitato, il sito della ex cartiera di San Cesario è costantemente sotto osservazione da parte dell'Amministrazione. Nel settembre 2019 il censimento periodico dei materiali contenenti amianto depositato da Paper Stock International S.p.A. riporta che "dalle analisi delle foto aeree è risultata possibile la presenza di copertura in lastre

su parte dell'edificio "ex carta paglia". Tale edificio, dismesso e di altezza pari a circa 20 metri in gronda, non era stato indagato in passato per impossibilità di accesso. Nel corso dell'aggiornamento, è stato predisposto un sistema per l'accesso in sicurezza a tale copertura, riscontrando la presenza di lastre in fibro-cemento contenente amianto sul 35% della copertura stessa.

La valutazione, secondo le linee guida emanate dalla Regione del 25 marzo 2010, è risultata "scadente" per una superficie di circa 95 metri quadrati. In questo caso la normativa vigente prevede di valutare lo stato della copertura annualmente e l'intervento di bonifica da effettuarsi entro tre anni dalla data della valutazione. Ciononostante, la proprietà aveva già previsto di intervenire entro due anni dalla data del censimento (ottobre 2021) precisando altresì che stava già autonomamente valutando di anticipare l'intervento di bonifica rispetto alle date sopra indicate. In data 16 dicembre 2019 è stato effettuato, da personale Ausl congiuntamente a personale dell'Ufficio Ambiente del Comune e a rappresentanti della proprietà con il proprio consulente tecnico, un sopralluogo presso gli edifici della ex cartiera al fine di verificare le coperture in eternit degli edifici definiti "Turbogas" ed "ex carta paglia". Di dette coperture era pervenuta ad Ausl idonea documentazione relativa allo stato di conservazione. Dal sopralluogo non sono emersi elementi di novità rispetto al censimento della proprietà del settembre 2019. Ciononostante, la bonifica delle coperture

dell'edificio "ex carta paglia" e dell'edificio "turbogas" è stata completata dalla proprietà ad inizio febbraio 2020 come da comunicazione al Dipartimento AUSL di Modena del 11 Febbraio 2020. Questo in un quadro di operazioni di sistemazione e mantenimento dell'area sulla base del piano di manutenzione periodica di edifici e infrastrutture, oltre che delle aree a verde. Rimangono installate solamente le coperture in fibro-cemento per cui sono già stati eseguiti interventi di messa in sicurezza (confinamenti e sovracoperture).

Dopo la bonifica dei materiali contenenti amianto, attuata per intero per gli edifici "Turbogas" ed "ex-Carta Paglia", rimane un unico edificio contenente materiali con amianto giudicati in stato "discreto" secondo le linee guida regionali. Tale edificio dovrà essere rivalutato entro settembre 2021 secondo le suddette linee guida regionali.

L'Amministrazione ha comunque già intavolato una trattativa con la proprietà di Paper Stock International per identificare gli interventi più opportuni per riqualificare l'area. Gli interventi di riqualificazione avranno tra gli obiettivi la completa messa in sicurezza del sito e potranno riguardare tutti o alcuni dei manufatti presenti. L'area è soggetta a intervento di sostituzione urbanistica e l'edificazione è condizionata alla completa bonifica del sito e dalla relativa certificazione di collaudo, il tutto a carico del soggetto attuatore.

Non è escluso che l'Amministrazione possa intervenire nell'area con opere di interesse pubblico.



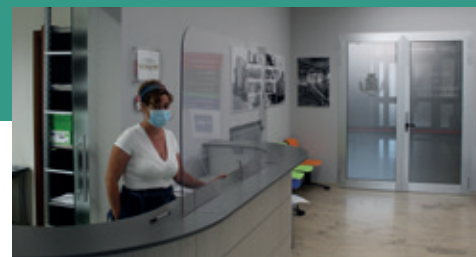
Foto: Ex cartiera

Più bello e più utile: ecco il nuovo ingresso del Comune

I cittadini che si sono recati nelle scorse settimane in Comune avranno certamente notato qualcosa di nuovo. Nei mesi scorsi è stato completamente rinnovato e ristrutturato l'accesso pubblico agli uffici comunali. L'intervento, oltre ad un considerevole miglioramento estetico, ha permesso la realizzazione di un nuo-

vo banco accettazione e informazioni che migliorerà l'interfaccia dell'utenza che accede agli uffici. Il nuovo ingresso vuole essere un punto dove il cittadino, entrando in Comune, potrà avere subito a disposizione le informazioni di accesso e i riferimenti degli amministratori e fruire più facilmente della modulistica dedicata.

I cambiamenti strutturali assumono in questo periodo una nuova funzionalità migliorando l'accessibilità anche nella situazione post-covid creando, di fatto, una zona di filtro per il triage degli accessi.



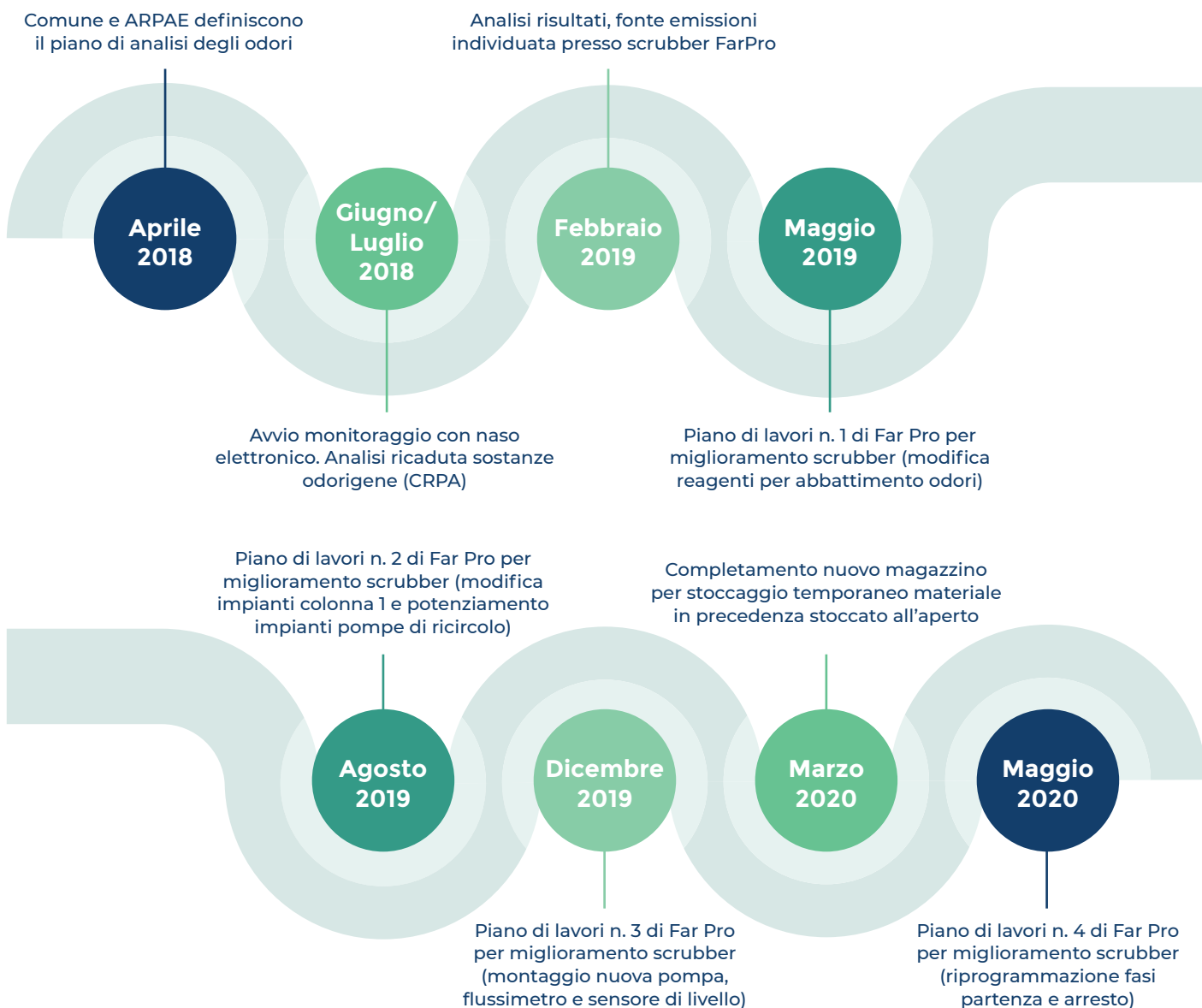


Lotta ai miasmi: obiettivi chiari e percorso definito

Massima determinazione per risolvere il problema miasmi. L'Amministrazione è al lavoro

per affrontare il problema con l'obiettivo di azzerare il disagio: per raggiungere questo obiettivo, serve un percorso ben

definito e una strategia di lavoro. Proviamo a illustrarla.



Dopo la presentazione dei dati del monitoraggio con naso elettronico si è aperta una fase nuova: per la prima volta si è aperto un dialogo costante fra enti preposti, Comune di San Cesario sul Panaro e ARPAE, e la proprietà della ditta Far.Pro con l'obiettivo di risolvere l'annoso problema miasmi. Non più quindi soluzione estemporanee o controversie, ma un pia-

no chiaro di interventi strutturali realizzati presso gli impianti ritenuti responsabili del mancato abbattimento degli odori di produzione. Questo percorso ha messo in evidenza difficoltà tecniche ma anche risultati importanti che hanno permesso un primo sensibile miglioramento della situazione. È importante continuare su questa strada: il miglioramento tec-

nologico degli impianti è un passaggio fondamentale per risolvere il problema. L'Amministrazione, insieme ad ARPAE, continuerà a richiedere la prosecuzione di questi interventi e monitorerà affinché si continui a perseguire la maggior efficienza dei sistemi aziendali in ottica di limitazione delle emissioni.

Dopo la pandemia, insieme per non lasciare nessuno

di **Roberto Formentini**, capogruppo



La pubblicazione di “San Cesario Notizie” esce a pochi giorni dal “primo compleanno” del nostro gruppo consigliere. Un anno fa i cittadini ci hanno scelto per governare la Comunità: ne approfittiamo per fare un bilancio cercando al contempo di delineare strategie per il futuro.

Per molti di noi questa è la prima esperienza politica, ma fin da subito c'è stata la volontà di infondere impegno e senso di responsabilità per presentarci preparati e propositivi di fronte alle scelte da affrontare.

“Ho preso coscienza di quanto complesso sia portare a compimento le idee che abbiamo nel cassetto – racconta la neo consigliera Silvia Bergonzini -, perché esistono tempi e modalità nella macchina amministrativa che non sempre si comprendono stando dalla parte del cittadino. Ora mi rendo conto che per ottenere risultati positivi è richiesto un gran lavoro dietro le quinte da parte degli amministratori, chiamati ogni giorno a dare risposte credibili alle esigenze della cittadinanza.”

Ad ogni Consiglio comunale siamo stati presenti nell'esprimere il nostro voto, non certo per come ha affermato un consigliere dell'opposizione “(la maggioranza) vota in massa quello che gli dicono di votare” ma perché, esercitando correttamente il ruolo politico a cui siamo demandati, ci siamo confrontati per maturare una scelta consapevole e unitaria in sintonia con la Giunta.

Vi sono esperienze e sensibilità diverse, ma ci sentiamo espressione di un centro-sinistra progressista e unito, quello che è stato capace di governare e vincere in Regione. Preminente è stata la volontà di ascoltare i cittadini proponendo iniziative per la comunità come gli eventi Parchiamo 2019, il gruppo Eco-volontari e la recente istituzione del Mercato contadino.

Purtroppo la pandemia ha stravolto le priorità, rendendo necessaria l'attuazione di iniziative immediate, subordinando il resto ad allarme rientrato.

La Giunta si è fatta carico della gestione dell'emergenza con prontezza e capacità organizzativa, noi consiglieri ci siamo resi disponibili alla Protezione Civile e abbiamo fornito supporto immediato per la ripartenza delle attività, necessario per adottare provvedimenti utili ai cittadini come le variazioni di bilancio per destinare fondi ai primi interventi messi in campo dal Governo, dal Comune e da privati.

La stessa disponibilità che però non abbiamo trovata da parte di alcune liste di opposizione che hanno rifiutato a priori di aderire in modalità telematica ai consigli in una fase in cui tutti hanno dovuto adattarsi all'uso delle tecnologie. Noi ci siamo: distanti ma uniti e presenti in seno alla comunità per ricostruire insieme un futuro comune; in attesa di poter riprendere i rapporti sociali e le abitudini di prima, siamo al lavoro insieme alla Giunta, associazioni, commercianti e imprese per formare una comunità: Solidale e inclusiva, che non intende lasciare indietro nessuno soprattutto ora, nella crisi economica che si è aperta; dinamica e operosa, che valorizza le attività economiche e le eccellenze del proprio territorio; educante e formativa, che vede nella scuola, nello sport e nel volontariato il proprio futuro; green e sostenibile, che si prende cura dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti con competenza e lungimiranza.



Foto: Uno dei lavori realizzati dai bambini di San Cesario per l'iniziativa “andrà tutto bene” che ha coinvolto oltre 100 famiglie

Pensiamo alle azioni adottate per la risoluzione dei problemi dei miasmi e dello smaltimento del vetro, ma anche alla viabilità e mobilità sostenibile, alla valorizzazione dei percorsi naturalistici del Panaro, alla riqualificazione di aree dismesse, alla riduzione di rifiuti e all'uso di fonti rinnovabili.

Ritorno alla vita e alla normalità, guardando al futuro

di: **Luciano Rosi**, capogruppo



Ci sono 5 milioni di lavoratori in cassa integrazione e circa 2 milioni di imprese che hanno chiuso nei mesi di marzo, aprile e maggio, quindi un numero importante di famiglie che sono in emergenza e di imprese, anche a casa nostra, in grandissima difficoltà. Crollo degli incassi per bar e negozi, si fanno meno affari e si lavora male. Il virus ha lasciato il segno, i nostri politici continuano a dare la colpa alla burocrazia per i ritardi della cassa integrazione e dei 600 euro previsti dai decreti, ma la verità è che abbiamo una pessima burocrazia perché i vertici sono nominati dalla stessa politica e il Governo in tutto questo si sta crogiolando.

La pandemia è stata una strage, mal gestita e volutamente ignorata per mesi dal Governo, che ha varato un'inedita forma di "premierato", con un uomo solo al comando, il quale chiudendo le porte del Parlamento ha ignorato le opposizioni, per impedire al popolo di manifestare e ai partiti di fare campagna elettorale. Si è dimostrato incapace in tutto, anche di fermare i clandestini (clandestini e non migranti con regolari documenti), a dimostrazione dell'assoluta incapacità di affrontare qualsiasi problema. Le emergenze non passano sicuramente dal diritto di cittadinanza ai figli dei migranti nati in Italia, le emergenze passano da aiuti e risorse alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie. Tiriamo un sospiro di sollievo dopo esserci quasi assuefatti al virus e al suo "bollettino di guerra" giornaliero e ora dobbiamo decidere se ricostruire tutto come prima, o svoltare per imprimere un indirizzo diverso alla vita sociale e all'economia, dedicando maggiori risorse alla sanità, assurdamente depredata per decenni col risultato che abbiamo visto, maggiori risorse all'ambiente, alla scuola, alle strutture pubbliche e private.

Occorre attrezzarsi per pensare al futuro, che a San Cesario potrebbe "partire in tangenziale", opera che dicono possa iniziare in autunno e che impone idee nuove per non correre il rischio di emarginare il capoluogo da tutta la direttiva di traffico autoveicolare, causando la chiusura anche dei pochi negozi che ancora sopravvivono. La statua del Pellegrino potrebbe essere collocata al centro di una rotonda della futura tangenziale, per richiamare la connotazione storica del territorio un tempo attraversato dalla via Roma-Nonantolana, percorsa dallo stesso Papa Adriano III che finì col morire proprio in quello che oggi noi chiamiamo San Bernardino, vicinissima dal parco laghi, dagli agriturismi e dalla blasonata Pagani Automobili che richiama frotte di appassionati delle quattro ruote. Raccolta di idee e tempesta di cervelli per inventare, per promuovere il territorio e le nostre



Foto: Luciano Rosi, capogruppo Viva San Cesario Centro Destra

tipicità, ma anche per risolvere gli annosi problemi di escavazione ghiaia che tutto sommato è oro per chi scava, ma oro anche per il nostro Comune che incassa, che però dovrà risolvere tutti i problemi del passato e gestire l'attività con uno sguardo al futuro, soprattutto sul prossimo piano interprovinciale delle attività estrattive. E visto che i proventi della ghiaia esistono, e probabilmente ci saranno ancora per molti anni, perché non indirizzarli verso un teatro a gradoni in cava Ghiarella, per spettacoli all'aperto, e verso quel "drive-in" tornato di moda per stare al cinema in modo inedito e comodamente seduti in auto? Occorre generare più idee possibile per attirare gente da fuori e fare girare l'economia locale. Con la mente alla torre dell'acquedotto, abbandonata e inutilizzata da anni, torniamo a richiamare l'attenzione della Giunta sulla sua trasformazione in osservatorio astrofisico, che ci consenta di rimirare stelle, luna e pianeti nei loro passaggi, ma in un corollario di attività e di iniziative che richiamino gente, appassionati e scuole di ogni ordine e grado, facendo logicamente sempre girare anche l'economia locale in quello che potrebbe essere un contesto di distinzione provinciale. Il Consiglio comunale si era dichiarato d'accordo, ma per ottenere...occorre insistere.

La salute al primo posto nelle nostre battaglie

di: **Mirco Zanolì**, capogruppo

Come gruppo consiliare ci ralleghiamo del fatto che il nostro paese sia passato attraverso l'enorme problema del covid-19 senza decessi, ed auguriamo ai contagiati una pronta guarigione, rivolgendo un pensiero di gratitudine a tutte le persone che hanno contribuito in prima linea per la salvaguardia della nostra salute.

Salute che per noi è sempre stata al primo posto ed infatti durante la pandemia è stata recepita la nostra idea di istituire un numero unico, poche ore dopo la nostra sollecitazione sui canali istituzionali e social. Questa è una goccia nel mare dei successi che abbiamo ottenuto grazie a voi, uno dei nostri principali obiettivi è liberare il territorio da un pericoloso killer: l'amianto. In questo contesto, particolare importanza ricopre la bonifica che grazie alla interazione con ONA Carpi, di cui il nostro consigliere Zanolì è da qualche mese divenuto vice coordinatore, abbiamo ottenuto alla ex cartiera, circa 900 mq, anticipandola di ben due anni.

Non è stato però l'unico sito bonificato grazie alle nostre battaglie: ricordiamo il lavoro svolto efficacemente su via Bonvino, sito da 8200 mq e su altri siti sensibili, tra cui uno in località Altolà in via di risoluzione e un altro nel territorio di Sant'Anna su cui stiamo lavorando.

Altra questione molto importante era di fare rispettare una mozione per ripetere le analisi dell'aria dentro al polo sportivo, approvata nel 2018 su richiesta del nostro gruppo, analisi rese necessarie dopo i risultati critici dei livelli di inquinamento rilevati nel 2016-2017 e il successivo investimento da oltre 750.000 euro.

Mozione poi disattesa per ben due anni consecutivi, accampanosi ad annosi e ridicoli problemi tecnici irrisolti (linea elettrica, ricezione gps...). Patetica poi la decisione di quest'anno, ovvero farle sì ma in un luogo diverso da quello richiesto, una vera "supercazzola" alla quale ovviamente non assisteremo inerti.

Chissà di cosa hanno paura al punto tale da fare le analisi in un posto differente?

Restando in tema, dopo il recente Consiglio comunale del 4 giugno, purtroppo prendiamo atto della volontà di riaprire cava Ghiarella, ennesimo sfregio al nostro territorio: essa verrà scavata a ridosso dell'omonimo polo sportivo, in un'area centrale al paese, e comporterà 4-5 anni di lavori, decisione a cui il nostro consigliere Mirco Zanolì si è fermamente opposto in consiglio. San Cesario, a nostro avviso, ha già dato, sarebbe poi estremamente grave se l'amministrazione Zuffi avallasse il nuovo piano attività estrattive nel corso della legislatura.



Foto: Paolo Fasano, fondatore delle Guardie Ambientali

Siamo estremamente fieri di annunciare il concretizzarsi di una promessa fatta in compagna elettorale e ora mantenuta: la creazione da parte del nostro candidato Sindaco, Paolo Fasano, delle Guardie Ambientali, un progetto maturato nel tempo, presentato durante la sua candidatura e raggiunto con convinzione e caparbità, assumendo il ruolo di Presidente Regionale. Per chi volesse aderire a breve partiranno i corsi di formazione.

È stata fatta approvare la dedica di una futura strada alla memoria dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, soprannominato "l'eroe borghese", personalità che rappresenta un forte modello di rettitudine e coraggio. Un'altra nostra mozione ha portato all'impegno da parte dell'amministrazione ad aumentare la piantumazione di nuove alberature.

Rinnoviamo la richiesta alla cittadinanza di continuare ad inoltrarci le proprie segnalazioni, un'attività di cui siamo profondamente grati, fondamentale per essere efficaci ed incisivi.

“È già tutto deciso”, la beffa di Cava Ghiarella

di: **Sabina Piccinini e Ivano Soli**, consiglieri

È una delle pagine più tristi della storia politica di San Cesario, la riapertura di Cava Ghiarella, una cava in centro abitato dove ogni giorno, per quattro anni, le ruspe torneranno a scavare vicino al centro sportivo, al Polo Scolastico, alla palestra. In attesa del danno ambientale, è arrivata la beffa: un corposo sconto ai cavatori di circa 150mila euro in oneri per la collettività, per riparare ad una scelta scellerata della Giunta, di cui faceva parte anche l'attuale Sindaco, che, con delibera del 11 giugno 2015, approvò uno studio dei cavatori dove si prevedeva di scavare Cava Ghiarella prima della realizzazione della tangenziale. I camion di ghiaia avrebbero transitato vicino al centro sportivo, a circa 100 metri da via Berlinguer, poi sulla trafficatissima via Vittorio Veneto.

Degna di nota, una dichiarazione dell'ex assessore all'ambiente, Cavani, il quale, in un verbale, si limitò a chiedere che “il passaggio dei mezzi pesanti non avvenga prima delle 8 di mattina, per non creare disturbo e disagio ai residenti di via Berlinguer e via Liberazione”. Tutto qui. L'importante era limitare il disturbo prima delle 8 di mattina, non bloccare il passaggio dei camion. Per fortuna è arrivato il parere negativo del Ministero dei Trasporti che ha bocciato la decisione della Giunta. Il Sindaco, sulla stampa, ha fatto sua la “grande conquista”: Cava Ghiarella non potrà riaprire fino a quando non sarà completata la tangenziale. Che coraggio! Lui stesso, da quindici anni in Amministrazione, ha sempre avvalorato l'apertura della cava in centro abitato. Ed oggi deve rinunciare a circa 150mila euro dai cavatori perchè lui stesso, in qualità di membro della Giunta, aveva acconsentito al transito giornaliero di circa un centinaio di camion vicino al centro sportivo e via Berlinguer. La riapertura di Cava Ghiarella è la palese dimostrazione della debolezza dei nostri Amministratori nei confronti dei cavatori. Questi, in cambio della riapertura della cava avrebbero dovuto pagare la nuova palestra, che invece è stata pagata dal Comune, costo: quasi 700mila euro. Il nostro Gruppo a febbraio aveva presentato una mozione in Consiglio dove si chiedeva di non autorizzare la riapertura della cava facendo scavare altrove il volume di ghiaia previsto. Discussione inutile, tutto ormai era deciso. I residenti del centro abitato e chi frequenta il centro sportivo scopriranno cosa significa convivere con smog, polveri e rumore, con una cava che avrebbe potuto tranquillamente non essere pianificata.

“La salute prima di tutto” ci siamo sentiti dire durante l'emergenza coronavirus da chi ci governa. In nome di questo, sono stati presi provvedimenti mai



Foto: Sabina Piccinini e Ivano Soli, consiglieri del gruppo Nuovo San Cesario

visti nel dopoguerra. Abbiamo scoperto che controlli e sanzioni efficaci possono cambiare la realtà, la nostra stessa vita. Che la salute venga prima di tutto, noi lo pensiamo da sempre.

Le polveri di vetro di Emiliana Rottami, detto dall'USL, sono respirabili ed i rischi per la salute non possono essere esclusi; la “Far Pro” è un'industria insalubre e, a detta dell'Arpa, i cattivi odori possono alterare l'equilibrio psicofisico. È noto che una cava riduce la protezione delle falde dove c'è l'acqua che beviamo. Nessuno può escludere che l'acqua scaricata in fiume dalla “Far Pro” non si mescoli con quella di falda da cui pescano i pozzi. In questi casi però, di provvedimenti, controlli e sanzioni efficaci, non ne abbiamo visti. Seguite la nostra pagina Facebook @listacivicanuovoSCesario.





UN NUOVO SPAZIO PER LE ATTIVITA' AGRICOLE DEL TERRITORIO

Mercato contadino

Nasce anche a San Cesario il mercato contadino per la vendita diretta da parte dei produttori agricoli, un vero e proprio luogo di incontro per favorire la conoscenza diretta di produzioni locali scarsamente pubblicizzate, per promuovere le occasioni di diretto contatto tra produttori e consumatori, incentivare il consumo di prodotti di stagione e far conoscere le aziende produttrici agricole.



I cittadini e commercianti dovranno seguire le regole per il distanziamento:

- Obbligo di mascherina;
- Mantenere la distanza di almeno un metro;
- Igienizzare mani e utilizzare i guanti disponibili dai commercianti.

Tutti i sabato mattina
Corso Libertà, San Cesario sul Panaro

Per info: Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara - tel.059/959324



Comune di
San Cesario s/P